

PATTO DIGITALE DI COMUNITÀ

E-DUCHIAMOCI

DI GARBAGNATE MILANESE

Sottoscrivendo il presente documento aderiamo ai principi del Manifesto dell'educazione digitale di comunità. In particolare, per quanto riguarda la gestione dei dispositivi digitali nelle nostre famiglie, ci sfidiamo a rispettare nella quotidianità le seguenti regole decise insieme per promuovere, sia nella nostra casa sia nella comunità, un uso sano, responsabile e creativo dei media digitali.



I 7 PRINCIPI

1. ATTENDERE FINO AI QUATTORDICI ANNI PER LA CONSEGNA A MIO/A FIGLIO/A DI UNO SMARTPHONE PERSONALE CONNESSO IN RETE

2. INTRODURRE, SE NECESSARIO, UNO SMARTPHONE DI FAMIGLIA PRIMA DI PASSARE A QUELLO PERSONALE

Permettere l'accesso ad un cellulare condiviso (che segua le regole del punto 3) e in generale alla tecnologia in ambito familiare ma con la supervisione ed il libero accesso dei genitori che sono a tutti gli effetti titolari di account e SIM, non intestabili per legge a soggetti di età inferiore ai 14 anni.

3. RISPETTARE LUOGHI ED ORARI DEFINITI DEFINITI

Decidere luoghi e orari definiti per l'uso dello smartphone e dei dispositivi elettronici.

Non utilizzarli:

- Durante la notte
- A tavola
- A scuola
- Durante lo sport (allenamento e spogliatoio)
- Nei momenti di condivisione e convivialità con parenti e amici
- Durante lo studio

Fare attenzione al tempo di utilizzo (max 30 min al giorno) e allo spazio (no isolamento)

4. SCEGLIERE APP E SOCIAL IN REGOLA CON L'ETÀ

No all'utilizzo autonomo di Social e Whatsapp prima dei 14 anni, in accordo con la legge, e verifica dei contenuti e dell'età adatta di App e giochi (ad es, con la classificazione PEGI <https://pegi.info/it/node/59>).

Esempi videogiochi 7+: Brawl Star, Among Us,

Per le serie tv preferire la visione condivisa, magari servendosi di alcuni siti, come <https://www.orientaserie.it/> per orientarsi nella scelta.

5. SOTTOSCRIVERE UN ACCORDO CON I FIGLI ALLA CONSEGNA DELLO SMARTPHONE

Ad esempio il "contratto per l'utilizzo dello smartphone"

www.associazionemec.it/contratto-genitori-figli/

6. ORGANIZZARE UN PERIODO DI ACCOMPAGNAMENTO GRADUALE ALL'UTILIZZO DELLO SMARTPHONE

Educare i ragazzi all'uso consapevole dello smartphone, nel rispetto di sé e dell'altro, attraverso momenti di confronto e informazione. Promuovere un uso creativo dello smartphone con attività svolte in famiglia (video, foto, mappe). Non permettere la condivisione di foto, video e link che violino la privacy (vedere punto 5).

7. ESSERE UN ADULTO INFORMATO E CONSAPEVOLE

Impegnarsi a partecipare a momenti di educazione digitale e promuoverne la diffusione. Ricordare che l'esempio è fondamentale: limitare l'utilizzo dei dispositivi quando si è in famiglia.

INDICAZIONI OPERATIVE SULLA FIRMA DEL PATTO

Una volta definiti i contenuti del Patto, la sottoscrizione da parte delle famiglie (ed eventualmente di scuole e istituzioni) può avvenire secondo queste tre modalità:

1. Firma del documento cartaceo

Si può usare un testo come quello sotto, e poi una griglia per la firma, come segue:

Il presente impegno fa parte del "Patto di Comunità di _____ per l'educazione digitale", aderente alla rete nazionale dei "Patti Digitali di Comunità", cui il nostro gruppo si è ispirato.

DATI E FIRME DEI GENITORI		DATA
NOME E COGNOME	FIRMA	MAIL E TELEFONO
NOME E COGNOME	FIRMA	MAIL E TELEFONO
NOME COGNOME E ANNO DI NASCITA DEL/DEI FIGLIO/I		SCUOLA FREQUENTATA

2. Raccolta attraverso l'istituto scolastico

Se il percorso è svolto in collaborazione con la scuola, può essere inserita anche la parte che segue: IL MODULO VA FATTO PERVENIRE PRESSO LA SEGRETERIA DEL PROPRIO ISTITUTO SCOLASTICO. In questo caso sarebbe la scuola ad essere responsabile del trattamento dei dati.

3. Firma digitale attraverso il sito www.pattidigitali.it

In questo caso, il trattamento dei dati diventa responsabilità del sito Patti Digitali e il gruppo di genitori viene sollevato da questo problema. Occorre però comunicare a info@pattidigitali.it l'intenzione di usare questo sistema, in modo che nella tendina di identificazione del patto che il genitore vuole firmare compaia anche il nome specifico del vostro. In questo modo sarà possibile estrarre poi il numero dei firmatari ed eventualmente comunicare con loro successivamente.

PER ADERIRE AL PATTO:
PATTIDIGITALI.IT/GARBAGNATE-MILANESE/



APPROFONDIMENTI

Cosa si intende per "smartphone personale connesso in rete"?

Si intende uno smartphone in grado di accedere a Internet (anche se solo con WiFi) che il minore può tenere con sé in assenza dei genitori (ad esempio per andare a scuola o durante il pomeriggio). Una valida alternativa, in caso di necessità particolari, sono i cellulari di vecchia generazione (solo telefonate e sms) tuttora in commercio.

Quindi consigliate l'utilizzo di uno smartphone di famiglia?

Sebbene si possa benissimo aspettare con molti benefici, si consiglia di non sottovalutare il rischio che i figli possano sentirsi isolati se in classe la maggioranza ne è dotata. Ci sono per fortuna diverse strategie per tutelare i figli, ad esempio quella di iniziare dalla prima media un periodo di affiancamento per la durata dei tre anni di scuola secondaria, ponendo lo Smartphone in una zona della casa accessibile a tutti e con password condivise.

Quanto dura e come funziona il "periodo di accompagnamento"?

È un periodo in cui si utilizza lo smartphone insieme per assicurarsi che siano state apprese le regole di base per il suo utilizzo corretto (riportate nel "Contratto", si veda il punto 5 sopra).

Come fare?

Ad esempio all'inizio si usa lo smartphone sempre insieme, massimo mezz'ora al giorno, poi gradualmente si alternano momenti di utilizzo autonomo e momenti di uso condiviso fino ad arrivare ad un uso pienamente autonomo nel rispetto di orari e regole condivisi. Il genitore deve poter accedere sempre e comunque allo smartphone quando lo ritiene opportuno.

Perché mio figlio deve aspettare 14 anni per usare da solo Whatsapp e i Social Network?

È un requisito di legge dal 2018, a seguito del Regolamento europeo sulla Privacy. Riguarda Whatsapp e tutti i Social Network. Ad alcuni può sembrare eccessivo, ma ci sono molti motivi seri per rispettarlo, non solo dal punto di vista legale, ma anche del benessere psicologico dei minori. N.B.: la legge si riferisce all'utilizzo autonomo (apertura di account personali) da parte dei minori: è consentito quindi prima dei 14 anni l'utilizzo insieme ai genitori o con il loro stretto monitoraggio.

Quindi devo "spiare" mio figlio? E il suo diritto alla privacy?

Il rispetto della privacy dei figli è importante, ma viene dopo il dovere legale ed educativo di vigilanza e tutela. Nel caso specifico dell'accesso ad Internet, la privacy non può esistere: in rete si può essere autori o vittime di reati anche gravi. Per questo il genitore ha un dovere legale di vigilanza, in particolare fino ai 14 anni d'età del figlio, età entro la quale è responsabile legalmente al 100% dei suoi comportamenti.

N.B.: evitare di "spiare di nascosto" (se possibile). Meglio chiarire apertamente che il controllo periodico è una condizione per poter usare lo smartphone. I patti chiari e la sincerità sono un modo per avere un dialogo franco e promuovere la responsabilità dei figli.

Non in camera la notte? Mio figlio insiste che lo usa solo come sveglia

È vero: il cellulare come sveglia funziona benissimo. Ma tenuto in camera di notte comporta dei rischi seri sia per la salute che per la sicurezza digitale. Anche se spento, la tentazione di accenderlo in certi periodi può essere troppo forte. Meglio farsene una ragione e comprare una sveglia!